

SETTIMANALE METEO, NUMERO 129 DEL 17 DICEMBRE 2018

DAL FOEHN AI FIOCCHI DI NEVE

La settimana tra il 10 e il 16 dicembre è iniziata con una rimonta anticiclonica sull'Europa sud-occidentale che si è estesa verso nord Est (Francia e Mar del Nord) come visibile dalla mappa KMNI dell'11 dicembre. Questa situazione ha prodotto un effetto foehn che ha mitigato l'aria sul Nord Italia e la Liguria (valori sopra i 20 gradi nell'imperiese con punta di 21.7 a Ventimiglia) sia lunedì 10 che la mattina dell'11 con schiarite e temperature sopra l'atteso. Dalla serata dell'11, invece, sono comparse nuove nubi (a) che si sono intensificate mercoledì 12 (b) per l'approssimarsi di un fronte dall'atlantico visibile dalla mappa KMNI.



Mercoledì 12 la situazione è cambiata con una giornata dall'impronta più invernale che ha visto un deciso aumento della nuvolosità, con qualche rovescio colto sul mare (b), in un contesto caratterizzato ancora da una buona visibilità e un progressivo calo della colonnina di mercurio legato all'entrata di venti nord-orientali di origine

padana. Si segnalano picchi di oltre 50 km/h (raffiche forti) in particolare sui rilievi e interno.

ARPAL
Luca Onorato

Zoom meteo fotografico sui passaggi nuvolosi e i ritorni più freddi padani

Mercoledì 12 dicembre si evidenzia dopo un'inizio settimana mite e soleggiato a causa dei venti di caduta da nord-ovest (legati ancora a un effetto foehn), un'impronta più invernale che ha visto un deciso aumento della nuvolosità (a) con qualche rovescio colto sul mare (b), in un contesto caratterizzato ancora da una buona visibilità e un progressivo calo della colonna di mercurio legato all'entrata di venti nord-orientali di origine padana: si segnalano picchi di oltre 50 km/h (raffiche forti) in particolare sui rilievi e interno. Il calo termico ha visto in costa tra il 12 e 13 del mese massime livellate tra 8 e 6 °C nelle diverse province, rispetto a una temperatura attesa dalla climatologia del mese tra 13 e 11 °C.

a

b

Giovedì 13 l'approssimarsi del fronte e il contemporaneo ingresso di aria fredda settentrionale ha provocato un calo delle temperature (c- Satellite can. Visib. - MSG h 10.30 UTC): si è avuta, dunque, una giornata più invernale fredda e grigia con qualche locale ed effimera schiarita e deboli precipitazioni nell'entroterra anche con fiocchi di neve.

Si evidenzia nella mappa OMIRL (Stazione di Mele, provincia di Genova) un calo termico legato all'entrata di aria continentale, con un crollo da 13°C a 2/3°C in 72 ore. Le temperature presentano un'anomalia che localmente è di 4/5 gradi sotto l'atteso con un rinforzo dei venti da nord oltre i 40-50 km/h.

Nel corso di venerdì 14, a seguito del passaggio di un fronte, si è osservato un miglioramento: dal satellite (e- Canale visibile h 8 UTC) si osserva l'allontanamento delle nubi verso la Toscana con schiarite sul centro Ponente che sono colte anche dall'immagine scattata a Genova alle 8 e che evidenzia nubi oltre il promontorio di Portofino. È seguito un sabato sereno con temperature rigide nell'interno e una domenica in cui il tempo è peggiorato con l'arrivo anche della neve.

Da segnalare come il calo termico ha visto in costa, tra il 12 e 13 del mese, massime livellate tra 8 e 6 °C nelle diverse province, rispetto a una temperatura attesa dalla

climatologia del mese tra 13 e 11 °C. Anche le massime sono state, in taluni casi, inferiori ai 10 gradi per più giorni.

Da segnalare, sempre per l'aspetto termico, i picchi freddi delle zone interne e delle stazioni in quota: sabato 15 Pratomollo (Genova) ha segnato -8.6, Loco Carchelli (Genova) -8.4.

Per quanto riguarda le precipitazioni, si sono avuti quantitativi modesti con, domenica 16, 29 millimetri a Mele e 28.4 a Genova Fiorino.